

FONTE DI VITA E DI GIOIA

periodico di informazione, confronto, riflessione



PREGHIERA: cos'è e perché?

Quanto più ci si avvicina al Natale cristiano, tanto più si sente parlare di preghiera o se ne sente un bisogno crescente .

Vi proponiamo alcune riflessioni sulla preghiera tratte da “ il messale di ogni giorno ”

Associazione Madri
che Allattano al Seno

**A
M
A
S
L
A
E
T
T
I
T
I
A**

La preghiera: niente di più facile... come un bambino col suo papà.

È impossibile che il buon Dio possa rifiutarci ciò che gli chiediamo per mezzo della preghiera. Non meravigliamoci del fatto che il demonio faccia tutto ciò che può per farci tralasciare le nostre preghiere o per farcele recitare male. Egli capisce meglio di noi che il buon Dio mette a disposizione di chi lo prega la sua onnipotenza ... Dio non guarda né le lunghe né le belle preghiere, ma quelle che si fanno dal profondo del cuore, con grande rispetto e vero desiderio di piacergli.

S. Bonaventura venne un giorno interpellato da un confratello molto semplice, che gli domandò: “Padre, lei pensa che anch’io, che sono così poco istruito, posso pregare il buon Dio e amarlo?”. Ecco la sua risposta: “Oh amico, tu sei tra quelli che il buon Dio ama di più”. Il buon religioso, meravigliato da una notizia così buona, andò a sedersi sulla porta del monastero per dire a quelli che vedeva passare: “Amici, il dottore Bonaventura mi ha detto che anche gli ignoranti possono amare e pregare il buon Dio e piacergli”.

Non c'è niente di più facile che piacere a Dio con la nostra preghiera, quando questa è un semplice e **dolce colloquio come di un bambino**

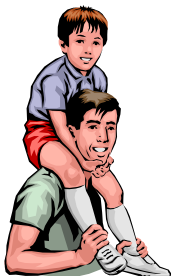
SOMMARIO

Pregiera: cos'è e perché?	1	Non desiderato!	5
Libri per la preghiera di famiglia	2	Maddalena: La mia prima esperienza di allattamento	7
Esempi di preghiere quotidiane	3	Umanità in movimento: volontariato	9
Almanacco della dolce attesa: Tu come Maria - Donna scelta da Dio	3	Calendario 2008	11
Dono del Signore sono i figli	4	Auguri di Natale	12

con suo padre, di un suddito con il suo buon re, di un servo con il suo buon padrone, di un amico con il suo amico nel cui cuore depono le pene e le gioie.

La preghiera individuale assomiglia alla paglia disseminata qua e là in un campo. Se vi si appicca il fuoco, la fiamma ha poco ardore; ma se si riunisce questa paglia sparsa, la fiamma è abbondante e s'innalza verso il cielo: così è della **preghiera in comune**.

(santo Curato d'Ars)



Pregare il Rosario non significa tanto ripetere delle formule, quanto piuttosto parlare da persone vive con una persona viva, la Madonna.

Se non la vedete con gli occhi del corpo, potete però vederla con gli occhi della fede.

(Giovanni Paolo II)



Ci permettiamo di consigliarvi alcuni **libri** che possono facilitarvi nella preghiera, con un'attenzione particolare alle preghiere per la coppia e la famiglia.

Naturalmente la preghiera principe resta quella insegnata direttamente da Gesù e cioè il **Padre Nostro** e, insieme a tutte le preghiere della tradizione cristiana, non dimenticate che esiste anche la **preghiera spontanea**, cioè quella che sgorga dal vostro cuore sotto la spinta di avvenimenti felici o tristi o spinta da bisogni particolari...il Signore è sempre in ascolto.

Un altro modo di pregare è quello di leggere e meditare un brano di **Vangelo**, per capire cosa dice ancora oggi il Signore a noi, personalmente.

Una preghiera particolarmente gradita ai bambini è quella che si esprime attraverso il **canto** religioso: allora un libretto di canzoni o un cd possono essere d'aiuto.

Vi invitiamo a pregare reciprocamente per lo/a sposo/a, insieme per i figli e, quando saranno un po' più grandicelli, insieme ai figli, affinché la preghiera diventi respiro di ogni giorno.

📖 **Preghiere per la Famiglia**, Edizioni Shalom (costo indicativo €7);

📖 **Tempo di Preghiera**, Editrice Ancilla (costo indicativo € 7).

Tutte le pubblicazioni e i cd si trovano facilmente nelle librerie cattoliche.

Nella **pagina seguente**, c'è un **esempio delle preghiere** che si possono appendere in casa.

TI ADORO (MATTINO)

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e
conservato in questa notte.

Ti offro le azioni della mia giornata: fa che
siano tutte secondo la tua santa volontà e per
la maggior tua gloria.

Preservami dal peccato e da ogni male.
La tua grazia sia sempre con me e con tutti i
miei cari.
Amen.

PER IL FIGLIO CHE VA A SCUOLA

O Salvatore Divino, che sei stato tra i maestri
della legge per ascoltarli e interrogarli, a Te
affidiamo nostro figlio mentre è a scuola.
Infondi in lui lo spirito della sapienza, apri il
suo intelletto, perché possa imparare le
cognizioni necessarie alla vita terrena ed
eterna. Aiutalo in tutti i suoi doveri. Dagli
perseveranza e forza, ubbidienza e
diligenza. Tu che sei la via, la verità e la vita,
non permettere che sia deviato dalla giusta
strada, per falsi insegnamenti. Cresca come
Te, o Gesù, in età, sapienza e grazia dinanzi a
Dio e agli uomini. Amen.

ANGELUS

L'Angelo del Signore portò l'annuncio
a Maria.

Ed Ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave Maria...

Ecco la serva del Signore.

Avvenga di me secondo la tua parola.

Ave Maria...

E il Verbo si fece carne.

E abitò fra noi.

Ave maria...

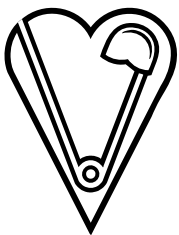
Prega per noi Santa Madre di Dio.

Perché siamo fatti degni delle promesse
di Cristo.

Infondi, Signore, nelle nostre anime la tua
Grazia; Tu che all'annuncio dell'Angelo ci
hai rivelato l'incarnazione di tuo Figlio, per
la sua Passione e la sua Croce guidaci alla
gloria della resurrezione. Per Cristo nostro
Signore. Amen.

3 Gloria al Padre...

Tu come Maria



Almanacco
della

Dolce
Attesa

Dedicato a tutte le donne in attesa, perché la venuta del Cristo sulla terra grazie al grembo di Maria, umile donna del popolo di Israele, le accomuni nell'accoglienza della vita, mistero divino che si manifesta in una nuova creatura.

Madre di Gesù

*Benedetta tu fra le
donne*

*E benedetto il frutto
Del tuo grembo.*

*Madre di Gesù
e Madre nostra,
nell'amore e nel
dolore,*

Tu che hai aperto

*la porta alla vita,
fa che nessuna madre
abbia a chiuderla.*

*Benedici il frutto
di ogni grembo,
perché raggiunga
la pienezza
del disegno di Dio.*

Amen



Dono del Signore sono i figli



Cerchiamo di essere disponibili ad aprire la nostra esperienza di essere padri/madri e/o figli/figlie alla luce della **Rivelazione Biblica**. Faremo la scoperta di intuire, in un mondo nuovo, la profondità e la bellezza del disegno **grande che Dio ha su ogni essere umano**.

La novità cristiana non soffoca, ma porta a compimento il nostro essere figlio/a e/o padre/madre. Lasciarci prendere dall'azione preveniente del Dio dell'amore e della vita significa incerare la nostra esistenza ed aprirla a traguardi impensabili. Più diamo spazio a Dio, più diventiamo noi stessi.

I figli dell'antico testamento

I figli sono dono di Dio.

“Ho acquistato un uomo dal Signore” (Genesi 4,1): con questa esclamazione di gioia e di fede la prima mamma, Eva, la madre dei viventi, ha accolto la nascita del suo primo figlio. Questa è anche la fede di tutto il popolo di Israele. Nella preghiera canta: **“Ecco, dono del Signore sono i figli, e sua grazia il frutto del grembo”** (Salmo 127,3).

Nei libri della sacra scrittura la nascita di un figlio viene sempre narrata come un **dono** e una **benedizione** di Dio. I bambini sono di Dio, non proprietà degli adulti. Sono il segno visibile del Dio della vita e dell'amore. Sono una presenza di **gioia** e di **speranza** .

Il figlio è il segno della promessa.

I padri e le madri di Israele vedono nei figli la continuità di se stessi e del popolo eletto di Dio. Assaporano la gioia della famiglia riunita attorno alla mensa: **“Nell'intimità della tua casa, i tuoi figli come virgulti di ulivo intorno alla tua mensa”** (Salmo 128,3).

I figli formano una cosa solo con la loro famiglia e offrono ai genitori la speranza di una serena vecchiaia: **“Corona dei vecchi sono i figli, onore dei figli i loro padri”** (Proverbi 17,6).

Il popolo di Israele attende con fiducia il futuro, forte della promessa di Dio. In questo orizzonte generare i figli assume una particolare importanza religiosa. La storia di Abramo e Sara, narrata dal libro della Genesi (cap. 12-25) lo testimonia in modo molto umano. Il figlio Isacco non è soltanto **continuità naturale** della loro carne, ma è soprattutto **segno e annuncio della salvezza** che Dio opererà a favore del suo popolo.

Don Franco Cecchin

Ricordate che in ogni Diocesi c'è un Consultorio Familiare, che offre una pluralità di servizi quali:

Consulenza di coppia, consulenza familiare, consulenza genitoriale, mediazione familiare, educazione alla salute, ambulatorio di ostetricia e ginecologia (prevenzione ginecologica, assistenza alla gravidanza, consulenza prematrimoniale, procreazione consapevole, metodi naturali, sostegno alle mamme). Per la Diocesi di Bergamo: tel. 035/4598350, e-mail: info@consultorionofamiliarebg.it; sito Internet: www.consultorionofamiliarebg.it



Non desiderato!

Tratto da *AVERE UN FIGLIO*

di Jacqueline Dana e Silvie Marion

liberamente riassunto da Raffaella, mamma del gruppo di Gloria, alla quale va il nostro grazie!

GRAVIDANZA

Il primo mese (Se non lo avete desiderato)

Se il bambino che aspettate è un bambino desiderato, non vale la pena di leggere quanto segue. Ma se il figlio che aspettate per la prima volta è stato concepito accidentalmente, leggete con attenzione il seguito.

Se siete sposate da poco vi dite: "E' un disastro! Mio marito e io non abbiamo ancora avuto il tempo di goderci la felicità di vivere insieme, ed ecco che arriva questo intruso. Siamo troppo giovani. Non possiamo permettercelo. Il nostro appartamento è troppo esiguo - oppure viviamo con i genitori. - Non guadagniamo a sufficienza. Avremmo tanto desiderato pianificare questa nascita, avere il nostro primo figlio quando ci saremmo sentiti maturi per la sua venuta".



La giovane donna che siete è amareggiata: "Sarò grossa, deformata. Non potrò più andare a ballare, a sciare, a fare i bagni. E incomincio appena adesso a farmi valere nel mio lavoro: Sarò costretta a fermarmi!".

Il giovane uomo che siete è spaventato: "Mi sento appena uscito dall'adolescenza. Che responsabilità!".

La giovane coppia che siete, si vergogna: "Dovremmo essere felici di avere questo figlio, invece non lo siamo. E' spaventoso!".

Ebbene, no. Non è "spaventoso". Psicologi e psicoanalisti conoscono bene il turbamento di una giovane coppia di fronte al primo figlio non desiderato, ed ecco che cosa ne dicono.

E' certamente meglio che una donna desideri il suo bambino, ma non è indispensabile che lo faccia coscientemente, volontariamente, come farebbe un dolce nel proprio forno. Un figlio non è l'oggetto di una costruzione coniugale: è un essere umano che si fa da sé mentre lo si fa. Che una donna, che un uomo possano esprimere il loro smarrimento di fronte a una maternità o a una paternità in cui sono coinvolti, di fronte a questa straordinaria avventura, con le responsabilità che porta con sé, non ha nulla di sorprendente. Non è una cosa grave. Basterebbe un'inchiesta sulle maternità per contare quante di esse sono volute. Le statistiche dell'INSEE ci informano che su

280.000 giovani coppie sposate prima dei 29 anni, 214.678 hanno un bambino durante il primo anno di matrimonio, il che significa che non hanno certamente pianificato la sua nascita. Sul piano pratico bisogna riflettere che quando ci si accorge di dover avere un bambino si hanno a disposizione da sette a otto mesi per risolvere i problemi inerenti.

Spesso, a difficoltà reali, quotidiane, sono uniti conflitti più soggettivi. Una donna molto giovane può essere divisa fra il suo profondo istinto materno e la sua paura di essere deformata fisicamente dalla gravidanza. Si vergogna della sua civetteria e nello stesso tempo non può evitare di pensarvi. Ma perché non dovrebbe essere civetta? Basta che sappia che la sua linea dipende soltanto da lei. Se durante la gravidanza si attiene a un severo regime alimentare, se, dopo il parto fa regolarmente della ginnastica manterrà la sua linea giovanile.

Il giovane uomo, fresco di matrimonio, si chiede come sua moglie, che è ancora e soprattutto, la sua amante, si trasformerà diventando madre. Si rassicuri pensando che anche lui subirà una trasformazione. Sarà padre, ma questo non gli impedirà di rimanere un amante. Nella nuova vita a tre ciascuno troverà il suo posto e tutto rientrerà in un ordine nuovo, più difficile da vivere, ma molto più ricco.

L'essenziale è di poter esprimere lo smarrimento che si prova molto semplicemente. Soprattutto non ci si deve vergognare di non desiderare un figlio.

È chiaro che per colui o colei che hanno dimenticato la propria giovinezza può apparire scandaloso che una donna incinta, un futuro padre, assumano una posizione negativa di fronte a una maternità non voluta. In realtà, non è un obbligo essere felici di aspettare un figlio. O si è felici o non lo si è. L'essenziale è di essere sinceri su quel che si sente. Anche se una donna non è contenta agli inizi della sua gravidanza, non significa che non sia pronta a diventare madre. Ed è lo stesso per il futuro padre. Ed è una cosa che comunemente accade. Più si sarà sinceri nel dire esattamente ciò che si sente, meglio sarà, poiché non c'è di peggio che simulare davanti alla propria famiglia e ai propri amici un senso di maternità o di paternità già sviluppati, sullo stile di "tutto va bene, signora marchesa."

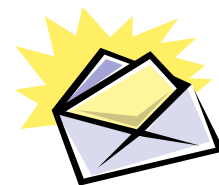


Dunque, la cosa grave non è di non essere contenta di essere incinta, né di non essere felici che vostra moglie lo sia, bensì di evitare di dirlo. In questo modo, a poco a poco, entrambi gli sposi si renderanno coscienti di essere insieme responsabili di quel figlio che forse non è stato desiderato all'inizio della gravidanza, ma che è, comunque, il simbolo incarnato del loro amore.

vi interessa l'argomento?
Fateci un cenno, così sapremo se
continuare a parlarne nei
prossimi numeri!

La mia prima esperienza di allattamento

Testimonianza di mamma Maddalena



Quando il mio primo test di gravidanza ha dato esito positivo mi si è riempito il cuore di gioia: le mie preghiere erano state esaudite! Certo non ero affatto sicura di essere all'altezza della situazione, ma il mio entusiasmo non è venuto meno. Ho sistemato lo stick del test sotto il cuscino della mia dolce metà. Era lui che insisteva ormai da più di 7 anni per convincermi a "fare un bambino"! Ho atteso che lo trovasse per vedere la reazione: che ridere! Prima mi ha chiesto spiegazioni, poi ha accarezzato e cullato lo stick come se fosse quello il nostro bambino! E' stato lì che è partita la nostra nuova avventura, è stata quella la notizia che ha dato una svolta cruciale alla nostra vita.

Da quel giorno la prospettiva è cambiata definitivamente: è arrivata la nostra priorità assoluta! I nove mesi di gravidanza sono stati dolcissimi e meravigliosi per entrambi, salvo qualche momento in cui gli sbalzi ormonali prendevano il sopravvento. Sono un po' ansiosa e talvolta mi facevo sopraffare dai dubbi e dalle paure irrazionali sulla salute del feto: un pianto liberatorio di cinque minuti e via che tornava tutto a posto!

PER LA PRIMA VOLTA NELLA VITA MI SONO TROVATA ALLE PRESE CON IL MISTERIOSO MIRACOLO DELLA VITA. Mi rendevo conto che mentre facevo le mie solite cose: dormire, mangiare, lavorare, cucinare...un bambino cresceva dentro di me. Se da un lato mi sentivo privilegiata per l'opportunità di poter dare alla luce un bambino, dall'altro ero disarmata perché mi sentivo totalmente impotente. Ogni giorno che passava ed ogni ecografia fatta capivo che non potevo fare niente per salvaguardare la salute del mio bambino.

Forse ero giovane, forse ero inesperta, forse ero superficiale, ma fino all'esperienza della gravidanza, non avevo mai capito quanto le cose importanti della vita dipendano in così

scarsa misura dalla nostra volontà. Infatti non avevo mai voluto bene a nessuno come a quel bambino di cui ancora non sapevo niente, ma sentivo che era la cosa più importante della mia vita e mi turbava vedere come fosse fragile e delicata la sua vita. Era difficile accettare di non poter far molto; anche i medici nei quali ho sempre avuto una fiducia cieca non erano in grado di darmi una ricetta magica per far uscire il bimbo sano forte e felice: che delusione!

È stato in questo frangente che mi sono rivolta alla persona giusta: Gloria! Mia sorella che era diventata mamma tre anni prima mi aveva parlato molto bene dell'assistente di Amas Laetitia e allora mi sono precipitata a bussare alla sua porta... ed ecco che FINALMENTE AVEVO TROVATO LA POZIONE SEGRETA che cercavo così disperatamente! Una giovane mamma che mi ha accolto in casa sua con tanta ospitalità, pronta a darmi tutta la sua amicizia, disposta a mettermi a disposizione la sua esperienza di allattamento, di vita e di mamma. Mi ha offerto il suo sostegno ma soprattutto mi ha suggerito di attingere alla vera fonte di vita e di gioia. Ha capito subito che rischiamo di impazzire con tutte le mie ansie e la mia volontà di controllo, perciò mi ha detto: "Maddalena stai tranquilla e affida tutte le tue preoccupazioni e le tue paure al Signore e alla mamma di Gesù, che è stata mamma prima di te". E via che sono partita col mio rosario e le mie preghiere: finalmente potevo fare qualcosa di efficace per la mia bambina. Infatti, nel frattempo avevo saputo che si trattava di una femmina come avevo sempre desiderato!

Ho cominciato a documentarmi approfonditamente sul parto, sull'allattamento e sullo svezzamento per imparare tutto quello che era in mio potere per fare andare tutto al meglio. Ho partecipato a più corsi, ho frequentato diversi seminari, ho studiato libri, ho letto attentamente diverse riviste specializzate

il nome più adatto che abbia pensato per la mia bambina dal momento che significa “**colei che rende felice**”! Il 3 maggio 2005 la mia Beatrice, soprannominata affettuosamente “BAGIGIA” è nata. Da quel “parto da manuale” è partito anche un “allattamento da manuale”. Vi starete chiedendo quali sono le caratteristiche di un parto da manuale e com’è un allattamento da manuale... ve lo dico subito:

IL PARTO È

- 1 LUNGO: al punto giusto da farti realizzare senza traumi che la persona che cambierà la tua vita sta vedendo la luce per la prima volta;
- 2 DOLOROSO: al punto giusto da farti capire che devi rassegnarti a lasciarlo andare questo bambino, che l’hai avuto nella pancia ma non è tuo: è del mondo e ha diritto di uscire...e il distacco fa male!
- 3 ESTREMO: perché ti fa desiderare intensamente di morire e un attimo dopo ti rendi conto che non sei mai stata così felice di vivere;
- 4 NATURALE: perché capisci che nonostante la paura di non farcela senti il tuo bambino che vuole nascere e ce la fa!
- 5 SENZA COMPLICANZE: perché il parto è fisiologico ed è così che dovrebbe essere: sono uscita dalla sala parto saltellando per esprimere a tutti la mia contentezza e ho subito telefonato a mia madre per dirle che ero felice, che era andato tutto bene e che la mia bambina era sana, ma brutta, con la testa allungata e tutta quella pelle raggrinzita (allora lei mi ha contraddetto sostenendo che era impossibile e che era sicuramente bellissima – del resto si sa: la mamma è sempre la mamma!!!)

L’ALLATTAMENTO È

- 1 IMPEGNATIVO: fisicamente perché nonostante le esigenze che ti obbligano ad essere pronta e scattante 24 ore su 24 devi riposare per fare il latte;
- 2 DIFFICILE: psicologicamente perché non hai il controllo della quantità e della qualità di latte che il bimbo assume;
- 3 ARDUO: perché anche se sei vulnerabile per colpa degli sbalzi ormonali devi avere la forza e la determinazione di ignorare i consigli non richiesti, basati su credenze

popolari e tradizioni infondate, frutto dell’ignoranza, dell’insensibilità e della cultura del latte artificiale;

- 4 BELLISSIMO: perché coccoli il tuo bambino come nessun’altro può fare;
- 5 S O D D I S F A C E N T E ALL’ENNESIMA POTENZA: perché sfami e sazi il tuo bambino con le sole tue forze!
- 6 LUNGO: perché tra blocchi e scatti di crescita, mastiti, ragadi e ingorghi non vedi l’ora di arrivare allo svezzamento che vedi come un miraggio e che finalmente ai sei mesi si materializza!
- 7 NATURALE: perché ha deciso Beatrice quando non le serviva più: aveva dieci mesi e io dovevo giusto iniziare a lavorare di lì a poco. Che bambina premurosa: mi ha persino risparmiato mezz’ora di sonno in più tutte le mattine!

Buona gravidanza e sereno allattamento a tutte!

Con l’augurio che possiate liberarvi dalle vostre ansie e paure affidandole a chi di dovere! E se da sole non ce la fate, spero che troviate sulla vostra strada la persona giusta al momento giusto, che sappia indicarvi la strada, proprio come è capitato a me!

Grazie Gloria!
Maddalena

Grazie mille per la tua generosa testimonianza che sarà davvero utilissima a molte mamme in attesa e in allattamento.

Speriamo che altre mamme vogliano essere altrettanto disponibili a condividere le loro esperienze con noi attraverso questo giornalino.



Umanità in movimento



VII GIORNATA DEL VOLONTARIATO A RONCADELLE (BS)

Per noi volontari il mese di novembre è molto significativo perché, nella solennità di CRISTO RE, ultima domenica dell'anno liturgico, viene festeggiata la giornata del volontario, giunta alla sua settima edizione.

Sette anni fa la signora Assunta Taglietti, segretaria dell'AVULSS, si accorge della presenza massiccia di associazioni di volontariato presenti nel nostro paese di Roncadelle e sostenuta dal presidente della sua associazione, Giuseppe Del Barba, riesce ad organizzare il primo ritrovo di tali associazioni riunendole sotto il titolo "**Mettere in movimento l'umanità delle persone**". Con l'adesione di tutte, viene celebrata la messa nella quale vengono portati alla presenza del Signore le rappresentanze delle associazioni: chi porta lo statuto, chi il gagliardetto, chi l'icona della Madonna che allatta, icona di Amas Lætitia. Ricordo come mi sentii orgogliosa nel portare all'altare la nostra Madonnina e mi compiacqui nel vedere gli sguardi stupiti ed ammirati delle persone che la videro. Quella mattina il parroco spiegò perché aveva proposto di celebrare la messa per il volontariato nella giornata di Cristo Re. **Gesù** è per eccellenza il **Primo Volontario** che, con carità si piega sugli ammalati, i bisognosi, i sofferenti e gratuitamente offre il suo amore, la sua carità senza chiedere nulla in cambio. Gesù offre la sua vita e perdona fino all'ultimo istante: è a questo che il vero volontario è chiamato.

Da quella prima esperienza dove abbiamo avuto la possibilità di incontrarci e conoscerci, è scattato il desiderio di ritrovarsi l'anno successivo e ad Assunta è venuta l'idea di organizzare anche un convegno nel pomeriggio del sabato: quest'anno si è svolto sul tema: "**Migrazione: risorsa e problema per la nostra società. La sussidiarietà del Volontariato**"; in quel pomeriggio vengono invitate una personalità laica e

una religiosa che possano aiutarci a comprendere meglio il significato del volontariato.

Quando fu fatto un primo censimento delle associazioni presenti sul territorio ne risultarono 22. Ci si accorse che nessuno conosceva la ricchezza della generosità del nostro paese, così si pensò anche di coinvolgere la scuola elementare per dare l'opportunità ai bambini di conoscere questa realtà del loro paese.

Il direttore didattico accolse con entusiasmo la proposta e ormai da cinque anni ci ospita nell'ultima settimana di ottobre presso la scuola, per dare la possibilità ai bambini di quarta elementare, non solo di conoscerci, ma di meditare sull'importanza e sulla generosità del volontario.

I bambini ascoltano, fanno domande, sono incuriositi ed interessati ed ogni anno vengono raccolti i loro testi e alcuni disegni molto significativi.

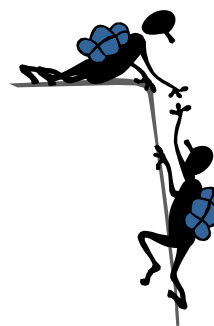
Da tre anni anche "AMAS LAETITIA" viene presentata a scuola tramite il fumetto sviluppato da una mamma della nostra associazione, Giulia De Nigris, che si intitola "**Una storia come tante**" in cui è disegnata l'avventura di una coppia che diventa genitrice ed si trova alle prese con un bimbo da accogliere, capire e allattare.

Quest'anno gli alunni sono stati aiutati dalle maestre a riflettere sul significato della solidarietà e poi, con nostro grande stupore, hanno scritto testi di valore e disegnato cartelloni con titoli importanti; è per questo che abbiamo avuto grosse difficoltà nell'assegnare il primo premio!

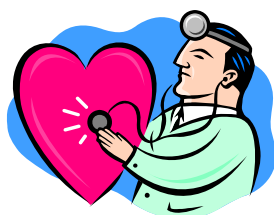
Finalmente con gioia, lunedì 26 novembre 2007, abbiamo consegnato la targa alla scuola, consegnato i primi premi ai vincitori e premiato tutti i bambini e le bambine delle classi quarte e li abbiamo ringraziati con affetto per il lavoro svolto con tanto trasporto ed attenzione.

Anche per quest'anno la nostra avventura, che ci ha coinvolti per due mesi, è finita; ci dispiace per i bimbi che desideravano vincere e non ci sono riusciti, ma per noi tutti sono stati veri vincitori per la generosità del loro impegno che ci sprona ad andare avanti e ad impegnarci sempre di più.

GRAZIE BAMBINI E BAMBINE: SIETE STATI ECCEZIONALI!



ECCO DI SEGUITO IL TESTO CHE HA VINTO IL PRIMO PREMIO:



AIUTARE GLI ALTRI ...FA BENE E PUÒ ESSERE CONTAGIOSO

La scorsa settimana sono venuti a scuola i volontari e hanno raccontato cosa significa solidarietà.

Alcune associazioni hanno spiegato come aiutano le persone, alcuni hanno fatto vedere come agivano e come erano i mezzi per soccorrere i malati o le persone prive di forze e ferite.

Hanno spiegato cosa significa essere solidali per farci imparare che aiutare gli altri è una grande responsabilità ed è bello.

Noi vorremmo far parte di un' associazione perchè le persone che ne fanno parte sono sempre disponibili.

Il volontariato ha come unico scopo di far felici gli altri e i volontari lavorano gratis. Con la solidarietà non si guadagnano soldi, ma si ottiene la felicità degli altri.

Noi per aiutare gli altri, quando sono in difficoltà, potremmo ascoltare chi ha necessità di sfogarsi, e stare vicino a chi ne ha maggiormente bisogno.

Noi bambini potremmo inventare un'associazione che aiuta i bambini stranieri che vengono inseriti nelle nostre classi a trovare nuovi amici e ad imparare meglio la nostra lingua per farli ambientare nel nostro paese. Questa associazione si potrebbe chiamare " Stare bene insieme".

Con questi bambini potremmo giocare, fare merenda, trascorrere del tempo.

Partecipando alle iniziative di solidarietà e dedicando il proprio tempo agli altri, il cuore si arricchisce di sentimenti positivi che si possono trasmettere a chi ci è accanto contagiando tutti con la voglia e la volontà di aiutare chi è meno fortunato.

*Lavoro di gruppo: Andrea Modanesi, Amira Al Ganairi, Attilio Franzoni, Ermonela Joupay
Classe 4°A della Scuola Primaria "G. Rodari" di Roncadelle)Brescia).*

Vi sono stati altri testi simili a questo, in cui i bambini si proiettavano vivacemente in un loro prossimo futuro generoso ed entusiasmante. Alcuni di loro hanno espresso il desiderio di aiutare le mamme in Amas Laetitia; nostro figlio Andrea, di nove anni, ha espresso il desiderio di diventare pittore, per poter dipingere le case di riposo più allegramente, per aiutare gli anziani a gioire. I disegni, belli e con colori vivaci, avevano titoli significativi come: "La solidarietà fa bene al nostro cuore"; "Regala un sorriso a chi ha bisogno di te"; "Aiutare gli altri per fare comunità"; "Il volontario non perde tempo".

con affetto Daniela e Antonio

MONICA

tiene incontri mensili
il 2° giovedì di ogni mese
alle ore 9.45 alle 11.45
presso lo Spazio Gioco
di Villa di Serio,
adiacente all'Asilo Nido
in via A. Locatelli.
La struttura è accogliente.
Il parcheggio si trova in
via Cimitero
a soli 100 m.

DANIELA

Il primo mercoledì del mese
ore 9.45-11.45 a casa sua in
via Trebeschi 9,
Roncadelle (BS)

ANGELA

non tiene incontri, ma è
disponibile per
l'assistenza telefonica
nei casi di emergenza. Il
suo numero è nell'elenco
in ultima pagina.

ADELINA

Il giorno 4 di ogni
mese, Sala Parrocchiale di
Savignano,
loc. Mulino (MO), ore 16.

MARIA LUISA

tiene incontri a
casa sua:
chiamatela direttamente
per le date.

GIOIA

è da contattare
personalmente per
conoscere il luogo e
le date degli
incontri.

CALENDARIO INCONTRI 2008

Che nessun altro guidi i nostri passi nella pace

perché sei Tu la pace, Signore.

Che nessun altro offra il gusto della vita,

perché Tu sei la vita, Signore.

Che nessun altro ci prenda per mano nelle tenebre,

perché Tu sei la luce, Signore.

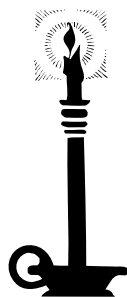
Auguri di cuore che il Signore

sia per tutti la fiamma nella notte,

la sorgente dell'amore,

la garanzia della pace.

Un sereno Santo Natale e un gioioso Anno Nuovo.



.....
 : Vi informiamo che i vostri dati sono trattati esclusivamente da "AMAS Laetitia" :
 : per l'invio di documentazione, periodici e circolari inerenti l'associazione. In o- :
 : gni momento è possibile richiederne la modifica o la cancellazione, secondo :
 : quanto previsto dal D.Lgs.196/03, scrivendo alla sede legale in Via Trebeschi, 9 - :
 : 25030 Roncadelle (BS) o inviando una e-mail a info@amaslaetitia.it. :
 :

LE ASSISTENTI DI AMAS LAETITIA

<http://www.amaslaetitia.jimdo.com>
 e-mail: amaslaetitia@gmail.com

LOMBARDIA

Daniela Taglietti Gatti Via A. Trebeschi, 9
 25030 Roncadelle (BS) tel. 030/2583482
 c/c postale 35341767

Monica Brena Marchesi Via Monte Grappa 3/G
 24020 Villa di Serio (BG) tel. 035/655554

PIEMONTE

Rosanna Piano Crosetto Viale del Sole, 15
 12058 Savigliano (CN) tel. 0172/711373

ABRUZZO E MOLISE

Maria Luisa Giangiulio Palumbo Via N. De Fabritiis, 1
 64018 Tortoreto Alto (TE) tel. 0861/788355

EMILIA ROMAGNA

Adelina D'Onofrio Giva Via Caravaggio, 151
 41056 Savignano (MO) tel. 059/732080

Gioia Montanari Frascaroli Via Pasteur, 15
 41100 Modena tel. 059/356812

PUGLIA

Angela Astone Gallo Via Aldo Moro, 1
 74023 Grottaglie (TA) tel. 099/5665107

Redazione a cura di Monica Brena
 Revisione a cura di Adelina D'Onofrio e Gioia Montanari
 Stampa e spedizione a cura di Daniela Taglietti e Antonio Gatti